



Torino, 19 ottobre 2017

Oggetto: Proposta di interrogazione parlamentare

Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Dall'1/1/2018 non sarà più possibile usufruire degli incentivi del D.M. del 27/6/2016 previsti a favore della produzione di energia elettrica da impianti a fonte rinnovabile ad accesso diretto, in particolare per quanto riguarda gli impianti minieolici di potenza fino a 60 KW.

Il minieolico è un settore basato su una filiera industriale prevalentemente italiana che in poco più di un quinquennio è riuscito ad esprimere un giro d'affari annuo di oltre 150 milioni di euro con l'impiego di oltre tremila dipendenti, senza contare i benefici ambientali e di indipendenza dalle fonti fossili.

In queste ultime settimane, in assenza di una prospettiva di continuità del regime incentivante a favore dei progetti nelle fonti rinnovabili, che si attendeva dal varo di un decreto sostitutivo del DM del 23 giugno 2016, si registra un repentino quanto drastico blocco degli investimenti con conseguenti gravi ricadute sulla produzione industriale.

La sopravvivenza di questo settore può essere garantita unicamente dalla proroga di almeno un anno del DM del 23 giugno 2016 che consentirebbe di emanare un appropriato ed efficace nuovo strumento di sostegno alle rinnovabili:

Quali iniziative intendono adottare i Ministri interrogati per evitare la scomparsa di questo settore?

Cordiali saluti

C.P.E.M.
Consorzio Produttori di Energia da Minieolico
Via G. Filangieri 4
10128 TORINO